

**Comitato Nazionale Italiano
delle Grandi Dighe ITCOLD**

Rapporto sull'educazione ambientale in Italia



Membri del gruppo di lavoro

Ing. P.P. Marini Coordinatore

Ing. Roberto Colasurdo

Ing. Giuseppe Donghi

Ing. Giovanni La Barbera

Ing. Stefano Meloni

Ing. Giulio Tufarelli

PREMESSA

L'educazione ambientale rappresenta uno degli strumenti più validi, nel contesto attuale, per veicolare presso gli individui e le comunità quella che oggi viene definita come 'cultura dell'ambiente', ovvero quel complesso di conoscenze, di valori e di competenze che riguardano in maniera imprescindibile tanto la tutela dell'ambiente quanto la salute e la qualità di vita delle persone.

La sensibilità verso il risparmio e la conservazione delle risorse e le nuove esigenze per un più giusto rapporto tra ambiente e sviluppo economico hanno creato nuove idee, nuove esigenze, nuove professionalità e nuove tecnologie che da un lato stanno profondamente mutando gli orientamenti e gli sviluppi dell'evoluzione tecnologica e dall'altro lato inducono il grande pubblico ad una maggiore aspettativa di conoscenza e coinvolgimento sulle maggiori questioni che riguardano la salvaguardia e la conservazione ambientale. Se da una parte si può ritenere acquisito un senso di rispetto per l'ambiente come atteggiamento culturale qualificante per ogni significativa scelta di progresso, dall'altra sta maturando una nozione di ambiente più estensiva, che comprende anche quelle modificazioni che l'uomo ha operato e continua ad operare per moltiplicare i legami e le interazioni con i propri simili ed in generale con l'universo circostante. Molti di questi interventi, sono da considerarsi oggi come irreversibili, hanno cioè instaurato e stabilito delle funzioni permanenti che non è possibile rimuovere e ritornare allo stato "iniziale". In tale contesto è nostro compito gestire, salvaguardare, controllare e mantenere nel tempo con il minimo impiego di risorse, le diverse strutture ed infrastrutture, adeguandole eventualmente per ridurre gli impatti a valori accettabili e compatibili con le caratteristiche dell'ambiente che le ospita. In particolare al giorno d'oggi disponiamo di infrastrutture che ci consentono di muoverci, di comunicare, di trasferire beni (risorse, prodotti, energia) e di fruire di servizi che ormai condizionano non solo il benessere ma forse anche la sopravvivenza dell'umanità; queste infrastrutture hanno bisogno di essere sorvegliate, tenute in efficienza, migliorate man mano che le nuove tecnologie lo permettono, e rinnovate quando necessario. E' un impegno di dimensioni molto rilevanti, al quale fino ad oggi è stata attribuita poca importanza e dedicata scarsa attenzione anche dagli addetti ai lavori. Un corretto approccio richiederebbe che tutta questa complessa

tematica fosse affrontata sia dal punto di vista tecnico che amministrativo e gestionale in maniera organica e programmata.

Compito primario di un programma di educazione ambientale si ritiene dovrebbe essere quello di rendere fruibile al grande pubblico gli ambienti naturali e le infrastrutture che in essi sono realizzate in modo da rendere comprensibile in maniera trasparente i legami e le interazioni che si instaurano tra le diverse matrici ambientali (aria, acqua, suolo) e le opere e strutture in esse realizzate.

Il presente documento è il frutto di un lavoro di confronto e di ricerca sinergica sviluppatosi all'interno del Gruppo di Lavoro ITCOLD sulla Formazione e l'Educazione ambientale, il quale intende così rispondere al mandato ricevuto.

Nel contesto sopra evidenziato il lavoro svolto, e sintetizzato nelle pagine seguenti, si pone l'obiettivo di descrivere gli attuali scenari di riferimento, e le attività che i gestori delle grandi dighe italiane svolgono per educare il pubblico sulla gestione sostenibile ed ecocompatibile delle risorse idriche ed in particolare sui serbatoi artificiali, tenendo conto delle diverse problematiche di tipo sociale, ambientale e non ultime tecniche e scientifiche che tale gestione comporta.

La stesura del documento si limita a fornire una panoramica sul grado e livello di sensibilità maturato da parte dei gestori delle grandi dighe in Italia sulle tematiche e problematiche ambientali connesse all'utilizzo ottimale e sostenibile delle risorse idriche da un lato ma anche per evidenziare i benefici di cui il pubblico usufruisce dall'utilizzo di determinate opere o strutture.

Tali azioni ed attività dei gestori sono molto importanti in quanto rendono possibile suscitare atteggiamenti e risposte adeguate da parte dei cittadini resi più consapevoli e responsabili del proprio avvenire nell'ambiente in cui vivono.

Attività di educazione ambientale realizzate dai gestori di dighe in Italia.

Le grandi dighe realizzate ad oggi in Italia ammontano a circa 545, esse sono gestite da una pluralità di Enti che possono essere raggruppati nelle seguenti categorie in funzione dell'uso prevalente dell'acqua invasata:

1. Idroelettrico;
2. Irriguo;
3. Civile potabile e/o non potabile industriale.

Prendendo in considerazione la diversificazione e l'articolazione delle attività, nonché l'impegno profuso in termini di risorse sia materiali che immateriali, già ad una prima sommaria ricognizione si evince inequivocabilmente che l'Ente che maggiormente e con più efficacia ha sviluppato attività di educazione ambientale è *Romagna Acque*. In successione si può citare *l'Enel* per attività fondamentalmente connesse a passeggiate ed



escursioni naturalistiche con valorizzazione degli aspetti ambientali connessi agli invasi. A seguire il Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino dell'Alento che avendo istituito un gemellaggio con

Romagna Acque ha di recente costituito la cooperativa *Cilento Servizi Turismo Ambiente* con lo scopo di promuovere e svolgere in maniera strutturata e sistematica attività di formazione ed educazione ambientale. Infine, tutti i rimanenti gestori si possono citare per attività più marginali e non aventi caratteri di sistematicità e di continuità nel tempo.

Fatta questa preliminare panoramica della situazione riscontrata a livello nazionale si riportano di seguito le attività di maggior rilievo che i diversi enti hanno svolto sulla tematica dell'educazione ambientale.

Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. (Forlì)

Come già accennato, “Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.” è senza dubbio l’Ente che ha profuso il maggiore impegno nel campo dell’educazione ambientale attraverso articolate attività che così possono riassumersi:

- pubblicazione di una monografia “L’Acquedotto della Romagna” dedicata al sistema Diga di Ridracoli – Acquedotto della Romagna, alle sue valenze tecnologiche, di sicurezza, al suo ruolo di valorizzazione ambientale e dei luoghi;



Diga di Ridracoli

- pubblicazione del Bollettino ICOLD n. 100 “ DAMS AND ENVIRONMENT – A model achievement” una monografia tecnico-divulgativa per un pubblico competente sia in ambito nazionale che internazionale. Il volume approfondisce la spinosa e attuale tematica delle controversie che insorgono tra gli opposti fronti di chi vede le dighe ed i connessi serbatoi artificiali come fonte di progresso e benessere collettivo e chi invece le vede causa di terrificanti impatti negativi sull’ambiente, con i due fronti che parlano diversi ed all’apparenza inconciliabili linguaggi. L’obiettivo della monografia è quello di portare a conoscenza del grande pubblico l’esempio concreto di una felice e positiva esperienza quale è stata ed è tuttora la Diga di Ridracoli con l’annesso Acquedotto della Romagna.

- Nel 2003 è stato inaugurato *IDRO Ecomuseo delle Acque di Ridracoli*, una realizzazione museale che ha appena ricevuto a Lisbona il 14 maggio 2006 la nomination al Premio Europeo Museo dell'Anno "*European Museum of the Year Award 2006*" posizionandosi fra i primi 18 migliori musei europei. Il Premio Europeo Museo dell'Anno è un riconoscimento che viene assegnato ogni anno ad un museo nuovo o sostanzialmente rinnovato negli allestimenti, che si distingue per i contenuti innovativi del concept, per la qualità dei servizi al pubblico, della comunicazione e della organizzazione. La visita all'ecomuseo permette al visitatore di percorrere un viaggio sull'acqua come fonte di vita, sull'importanza e l'utilizzo dell'acqua raccolta nell'invaso della diga, sulle energie "pulite" e sulla conoscenza degli animali e delle loro tracce lungo le rive del lago di Ridracoli, all'interno della foresta del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Sono organizzati quattro percorsi a tema: 1) L'acqua e la diga; 2) Circola l'energia in circolo; 3) L'acqua e la vita; 4) La natura attorno al lago.
- Svolgimento sistematico, e con carattere di continuità, di attività didattiche e di istruzione organizzate da Romagna Acque, in collaborazione con la società cooperativa Atlantide, rivolte a studenti delle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori. Sempre attraverso Atlantide, Romagna Acque organizza corsi con laboratori didattici ambientali, laboratori didattici storici, itinerari guidati, ed itinerari turistici. Sono stati pubblicati una serie di volumi ed opuscoli didattici differenziati in funzione del livello scolastico degli allievi, la serie dei titoli dei volumi didattici editi per le scuole medie superiori è denominata *Quando l'uomo incontra la natura*, di questa serie i principali titoli con i relativi contenuti sono di seguito riportati.
 1. *Il Territorio, l'acquedotto, il S.I.A.* – pp 70 – i temi trattati sono: il territorio; l'acquedotto di Romagna; lo studio di impatto ambientale.
 2. *La Tecnologia* – pp 50 – i temi trattati sono: Elementi di idrologia, il ciclo idrologico, idrologia dei bacini idrografici, rilievo geologico, rilievo di formazioni sedimentarie, elementi di tettonica, le dighe di ritenuta, le opere complementari: opera di presa, opere di scarico; il conglomerato cementizio.
 3. *La foresta* – pp 57 – i temi trattati sono: ambiente e foresta, lo studio della vegetazione, selvicoltura, il suolo forestale.

4. *L'acqua* – pp 53 - i temi trattati sono: i laghi, i corsi d'acqua.

La serie di opuscoli didattici per studenti delle scuole medie superiori è denominata “*Un ponte d'acqua nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi*” i titoli degli opuscoli sono: opuscolo 1: *Aree protette*; opuscolo 2: *Carta d'identità*; opuscolo 3: *Geomorfologia e paesaggi*; opuscolo 4: *flora e vegetazione*; opuscolo 5: *Fauna*; opuscolo 6: *Biodiversità*; opuscolo 7: *Storia e cultura*.



Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli

Come si evince chiaramente dai prodotti e dalle attività svolte, Romagna Acque, in sinergia con la cooperativa Atlantide, è riuscita ad impiantare sul fulcro tematico dell'educazione ambientale un vero e proprio circolo virtuoso che è stato in grado di far nascere una vera e propria attività imprenditoriale da una parte e far avvicinare e partecipare il pubblico in prima persona alle diverse problematiche connesse con la salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile applicato al campo dell'uso razionale delle risorse idriche.

Nelle tabelle che seguono è stato riportato il totale dei partecipanti ai corsi e itinerari didattici nel periodo 2000-2005, dalle quali si può rilevare il grande successo delle iniziative realizzate, che recentemente si sono estese oltre i confini nazionali con il coinvolgimento di studenti stranieri.

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE
del progetto "Dove l'acqua è protagonista"
ANNO SC. 2004-2005

Scuole	Materne	Primarie	Secondarie di primo grado	Secondarie di secondo grado	Università
Alunni	24	2156	1126	317	45
Insegnanti	4	233	108	22	7
TOTALE parziale	28	2389	1234	339	52
TOTALE	4042				

PARTECIPANTI ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE DEL PROGETTO
"QUANDO L'UOMO INCONTRA LA NATURA" DAL 2002 AL 2006

ANNO	QUANDO L'UOMO INCONTRA LA NATURA		UN PONTE D'ACQUA TRA I PARCHI D'EUROPA	
	studenti	accompagnatori	studenti	accompagnatori
2002	587	64	243	24
2003	872	76	219	19
2004	624	55	87	8
2005	785	57	81	8
Primavera 2006	285	21	40	4
totale parziale	3153	273	670	63
TOTALE	4159			

SCHEDA DI SINTESI DELLE ATTIVITÀ DELLA COOPERATIVA ATLANTIDE NEL
CAMPO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE RELATIVO A SERBATOI ARTIFICIALI

1. Educazione ambientale

- Laboratori didattici per le scuole;
- Corsi e tutoraggio per scuole e circoli didattici.

2. Parchi educativi ed ecomusei

- Progettazione e gestione di musei ed ecomusei, parchi educativi, di centri di educazione ambientale, di centri visite e centri informazione, di parchi avventura;

3. Educazione storico e culturale

- Itinerari didattici per le scuole;

4. Parchi e turismo ambientale

- Guide ambientali escursionistiche;
- Progetti di valorizzazione turistica ed ambientale;

Per le altre attività della Cooperativa Atlantide si può consultare il sito www.atlantide.net

Enel S.p.A.

Nel corso degli ultimi anni ha avviato diverse iniziative a livello nazionale attuate tramite il programma “*Natura e Territorio*” che è stato realizzato in tutte le regioni d’Italia, attraverso una serie di interventi ed attività rivolte al grande pubblico. Con questo programma, ogni anno, sono stati accolti non meno di 250.000 visitatori. Nell’ambito di questo progetto, si contano 10 oasi e aree protette, 160 itinerari “*Energia e natura*”, 6 centri dedicati ad attività nautiche nei bacini idroelettrici, 150 luoghi di *Saperi e Sapori*. Enel ha consolidato, inoltre, intense collaborazioni su tutto il territorio nazionale con associazioni sportive, culturali ed ambientaliste, che svolgono attività nei luoghi in cui l’energia si coniuga con lo sport, con l’ambiente e con la storia. Il programma “*Natura e Territorio*”, mirato a valorizzare gli aspetti ambientali, turistici, e ricreativi delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico attigue agli impianti di produzione idroelettrica, si articola in iniziative locali, mirate alla conoscenza e alla difesa dell’ambiente, allo studio del territorio, allo sviluppo di attività ricreative e sportive. Presente in modo capillare sul territorio Enel offre in tal modo alla collettività un sistema ambientale che, per lo stato di conservazione dei siti, per la presenza di flora e fauna particolari, per l’esistenza di progetti qualificati di tutela, costituisce un patrimonio naturale di considerevole rilevanza.

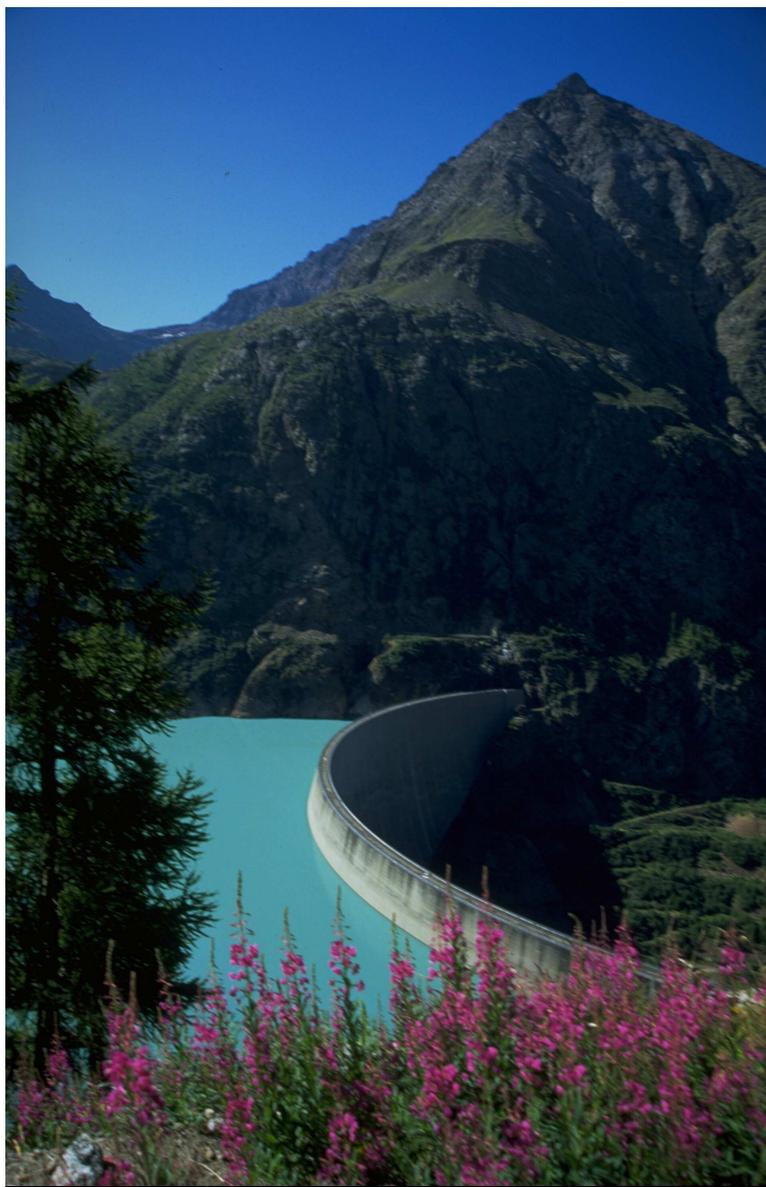
Inoltre, attraverso le pagine della guida “*ITINERARI e luoghi*” compie attività divulgativa su percorsi di scoperta e di conoscenza, nonché di svago collettivo sui laghi alpini e presso le dighe, lungo i fiumi e nelle oasi, di comode passeggiate ed escursioni. In definitiva quindi, Enel è oggi in grado di proporre, al grande pubblico, una nutrita serie di proposte per il tempo libero, che consentono di conoscere meglio il territorio, i luoghi e le infrastrutture di produzione dell’energia elettrica in generale e da fonte idrica in particolare.

Nell’anno 2005 ha anche pubblicato la seconda edizione del volume “*I PIACERI DELL’ENERGIA*” in collaborazione con Gambero Rosso, che raccoglie un’ampia ed accurata selezione di sentieri escursionistici, oasi naturalistiche, parchi, piste ciclabili, itinerari culturali nelle aree vicine alle centrali Enel; la prima edizione del volume uscita a stampa nel 2003 è stata stampata in 200.000 copie ed è andata esaurita, denotando quindi un forte interesse del pubblico per pubblicazioni sulle tematiche ambientali. Dopo il successo della prima edizione, la seconda edizione della guida si arricchisce di nuove

rubriche curate dal **Gambero Rosso** (*Dove mangiare, Dove dormire, Dove comprare*) e dell'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia** (*I luoghi della musica, Musica e vino*).

Scorrendo le diverse sezioni della guida è possibile avere consigli pratici sull'enogastronomia locale di ogni regione, scoprire curiosità sulla tradizione musicale del posto e sui legami tra musica, arte e vino, raccogliere informazioni utili per organizzare una piacevole vacanza.

Infine, i progetti e le iniziative del programma natura e territorio sono pubblicati sul sito www.enel.it.



Diga di Place Moulin

Consorzio Velia

Le principali attività svolte a partire dal 95 ad oggi sono fondamentalmente connesse a visite didattiche guidate di alunni delle scuole elementari, medie inferiori e superiori ed anche universitari agli impianti ed alle opere idrauliche del sistema Alento. Le visite riguardano le dighe, l'impianto di potabilizzazione per acqua potabile, le centrali mini-hydro associate alle dighe, la rete irrigua della valle dell'Alento, il Centro ISIDE di monitoraggio e controllo delle dighe e del territorio. Il numero di presenze annuo si aggira intorno alle 1000 unità. Dal 2004 presso la diga di Piano della Rocca si effettuano attività di canottaggio a livello agonistico da parte dei canottieri professionisti della società "Canottieri Irno" di Salerno.

Nel mese di agosto del 2006 è stata costituita la cooperativa *Cilento Servizi - Turismo Ambiente* con lo scopo di promuovere e svolgere in maniera strutturata e sistematica, sull'esempio della cooperativa Atlantide, attività di formazione ed educazione ambientale.

In particolare i settori tematici sui quali opera la Cilento Servizi sono due:

1. **Area Ambiente;**
2. **Area Turismo ed Educazione Ambientale.**



Diga sull'Alento

L'**Area Ambiente** svolge tra le altre le seguenti attività:

- Realizzazione e manutenzione del verde dei parchi, giardini e impianti sportivi;
- Pulizia e sistemazione di piste ciclabili;
- Trapianti e potatura di grandi alberature;
- Manutenzione e costruzione di viali e strade alberate;
- Rimboschimento, sistemazione idraulica e forestale, risanamento terreni agrari, pascoli e boschivi;
- Fitodepurazione delle acque;
- Recupero rurale dei terreni;

L'Area Turismo ed Educazione Ambientale svolge tra l'altro le seguenti attività:

- Educazione ambientale;
- Educazione storico culturale (Itinerari didattici per le scuole);
- Parchi e turismo ambientale (Guide ambientali escursionistiche – progetti di valorizzazione turistica ed ambientale – progetti speciali d'area);
- Formazione e tutoraggio (Corsi di formazione e aggiornamento);
- Campagne di comunicazione sulle seguenti tematiche: - il ciclo integrale dell'acqua e l'uso plurimo della risorsa idrica – sviluppo sostenibile e risorse;
- Editoria e manuali didattici;
- Parchi educativi ed ecomusei.

I progetti e le principali iniziative sono pubblicati sul sito www.sicfiumealento.it.

Ad oggi la Cilento Servizi ha pubblicato due opuscoli divulgativi:

1. ***L'Ambiente a Scuola;***
2. ***L'Area Protetta del Fiume Alento;***

Dal 2007 l'oasi naturalistica del Fiume Alento è inoltre presente nel notiziario Gira La Scuola pubblicata da Atlantide sui viaggi di istruzione organizzati per l'anno 2006/2007.

EDISON S.p.A.

Edison S.p.A. opera in Italia nel settore della produzione di energia elettrica (idroelettrica e termica) con il ciclo combinato alimentato a gas naturale.

Edison sostiene “Kyoto anch’io – La scuola amica del clima”, campagna promossa da Legambiente che promuove azioni di sensibilizzazione nelle scuole sui temi del risparmio energetico e dell’energia pulita.

Tale campagna prevede che dal 27 aprile al 30 maggio un autobus-laboratorio attrezzato, l’Ecoludobus, raggiunga 10 città italiane per raccontare nelle scuole l’importanza del risparmio energetico attraverso il gioco, esperimenti scientifici e mostre multimediali.

Inoltre, nelle scorse settimane 12.000 scuole hanno ricevuto l’invito a partecipare ad un concorso che premierà chi avrà realizzato progetti di educazione al risparmio energetico o che, attraverso interventi di tipo strutturale, organizzativo ed educativo, sarà in grado di ridurre le emissioni dei gas serra. Le migliori riceveranno il riconoscimento *Scuola Amica del Clima* e concorreranno a formare la classifica delle scuole virtuose a livello regionale e nazionale.

Le scuole che parteciperanno al concorso potranno compilare anche la scheda “*L’energia a scuola*”, un vero e proprio energometro dei loro consumi di elettricità e gas, che consentirà agli esperti di Edison e di Legambiente di stendere la classifica nazionale delle scuole più ecoefficienti.

Altri gestori: Consorzi di Bonifica (dati forniti dall'ANBI)

Nel panorama delle attività educative ambientali, si inseriscono le azioni promosse dai Consorzi di Bonifica, sparsi sul territorio nazionale, associati nell'ANBI, Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari. I consorzi, oltre a svolgere le proprie attività specifiche, legate specialmente alla gestione di invasi locali e di tutte le opere idrauliche connesse all'irrigazione, bonifica, produzione idroelettrica ecc., svolgono una campagna di sensibilizzazione verso le tematiche e l'educazione ambientali. Tale campagna è rivolta soprattutto agli studenti di scuole primarie e secondarie, ma anche alle università, per le quali vengono organizzate visite guidate degli impianti e degli ambienti naturali in cui si svolge l'attività dei consorzi. Si citano in particolare i seguenti consorzi, caratterizzati da una serie di iniziative mirate alla educazione e alla sensibilizzazione della popolazione che vanno oltre alle semplici visite guidate:

- **Consorzio di bonifica Bacini Piacentini di Levante** (Fiorenzuola d'Arda - Piacenza)

Gestisce il serbatoio di Mignano sul torrente Arda, per irrigazione ed uso civile, della capacità di 15 milioni di mc.(attualmente limitata a 11,8 milioni di mc.). Fruizione del lago a scopi turistici con presenza di ostelli e ristoranti; progetto di free climbing sul paramento di valle.

- **Consorzio di bonifica Tidone Trebbia** (Borgonovo Valtidone - Piacenza)

Gestisce il serbatoio Molato sul fiume Tidone, per irrigazione e produzione idroelettrica, della capacità di 11 milioni di mc.

Viene concesso per navigazione barche. Esiste un progetto per realizzare un percorso in sinistra dell'invaso, in primavera si svolgono visite scolastiche con guida.

- **Consorzio di bonifica della Capitanata** (Foggia)

Gestisce i serbatoi di Occhito sul fiume Fortore (per irrigazione ed uso civile, capacità 247,5 milioni di mc.), Torrebianca sul torrente Celone (per irrigazione, capacità 23 milioni di mc.), S.Pietro sul fiume Ofanto (per irrigazione, capacità 14,5 milioni di

mc.), Capacciotti sulla Marana Capacciotti (per irrigazione, capacità 48,2 milioni di mc.).

Si effettuano visite guidate su richiesta, per scolaresche ed altri soggetti. In particolare per la diga di Occhito esiste una convenzione con una cooperativa comunale per attività florofaunopaesaggistiche, per la diga sul Celone vi è una convenzione con l'ENPA (Ente Protezione animali).

- **Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia** (Bari)

Gestisce i serbatoi Serra del Corvo sul torrente Basentello (per irrigazione, capacità 31 milioni di mc.), Pertusillo sul fiume Agri (per irrigazione, usi civili e produzione idroelettrica, capacità 142 milioni di mc.), Fontanelle sul torrente Camastra (per irrigazione, usi civili e industriali, capacità 32,9 milioni di mc.), Monte Cotugno sul fiume Sinni (per irrigazione e usi civili, capacità di 448 milioni di mc.), Conza sul fiume Ofanto (per irrigazione e usi civili, capacità 54,2 milioni di mc.), Saetta sul torrente Ficocchia (per irrigazione, capacità 3,5 milioni di mc.).

Su richiesta si effettuano visite guidate sulla diga del Pertusillo dove il Comune di Montemurro gestisce un'oasi ricreativa. Sull'invaso di Monte Cotugno la Lega Navale organizza corsi di canottaggio.

- **Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale** (Cagliari)

Gestisce il serbatoio Monte Arbus sul rio Leni, per irrigazione ed usi civili, della capacità di 19.5 milioni di mc.

Su richiesta si svolgono visite guidate di scolaresche. Lo scorso mese di luglio ha ospitato una gara di Triathlon. Ha nominato un gruppo di lavoro per la valorizzazione dello specchio d'acqua per attività ludico sportive.

- **Ente Autonomo del Flumendosa** (Cagliari)

Gestisce i serbatoi Genna is Abis sul torrente Cixerri (per irrigazione, usi civili ed industriali, capacità 23,9 milioni di mc.), Sa Forada sul rio Sa Forada (per irrigazione, usi industriali, produzione idroelettrica, capacità 1,1 milioni di mc.), Nuraghe Arrubiu sul rio Flumendosa (per irrigazione, usi civili e industriali, capacità 250 milioni di mc.), Capanna Silicheri sul rio Flumendosa (per irrigazione, capacità 1,4 milioni di mc.), Monte Su Rei sul rio Mulargia (per irrigazione, usi civili e industriali, capacità 310



milioni di mc.), Simbirizzi sul rio Simbirizzi (per irrigazione, capacità 28,8 milioni di mc.), Is Barroccus sul Flumini Mannu (per irrigazione e usi civili, capacità 12,5 milioni di mc.).

Su richiesta si effettuano visite guidate, su alcuni degli invasi si svolgono gare di pesca sportiva

e gite in canoa, è in corso di realizzazione (dal prossimo anno) il trasporto di passeggeri su imbarcazioni per escursioni sui laghi.

Conclusioni

Da questa panoramica si può evincere quindi come, ormai in tutta Italia, si stia diffondendo una “cultura” del rispetto e della tutela ambientale, e il contributo fornito dai gestori di grandi e piccoli invasi si è rivelato determinante a favorire tale processo.

Enti come Romagna Acque, Enel, Consorzio Velia, Edison, Consorzi di Bonifica, che rappresentano il mondo della tecnologia e dei ser

vizi, si sono fatti promotori di numerose iniziative volte, da una parte, a fare conoscere la propria attività al pubblico e dall'altra a dimostrare che oggi è possibile conciliare tecnologia e ambiente producendo energia da fonti rinnovabili a tutela delle risorse e dell'ambiente naturale. Tali iniziative, specialmente quelle rivolte ai giovani, legate al mondo della scuola e dell'università, danno un contributo alla formazione, nelle coscienze, del concetto che è possibile un impiego ragionevole delle risorse del nostro pianeta, senza andare a pregiudicare l'equilibrio tra la presenza dell'uomo e l'ambiente in cui vive.

Le campagne di sensibilizzazione promosse da tali enti, oltre a promuovere una cultura del rispetto dell'ambiente naturale, hanno un ritorno positivo sugli stessi enti che, facendosi conoscere dal grande pubblico, ottengono consensi e riescono a far meglio apprezzare la propria attività sul territorio a servizio della comunità.

Quanto sopra descritto può servire come indicazione e suggerimento per tutti i gestori che intendano affrontare per la prima volta tale problema, ovvero migliorare le iniziative già in atto.